

merita di essere preso a modello pel modo in cui è condotto e governato.

La clinica dermatologica, diretta dal prof. Giacomo Gibello, è nell'Ospedale di S. Luigi, via S. Chiara, numero 40. Quest'Ospedale, destinato ad accogliere i cronici, fu cominciato secondo i disegni del Talucchi nel 1818, e compiuto nel 1824, e pei tempi in cui venne costruito si può dire che era veramente un modello; Carlo Alberto lo ampliò, molti benefattori lo arricchirono, ma oggi è insufficiente ai bisogni.

Presso all'Ospedale di S. Luigi (via Giulio, 22) è il Manicomio che occupa un grandissimo spazio, in parte pel suo grande edificio, in parte pei cortili e pei giardini; il disegno ne è pure del Talucchi; fu costruito tra il 1828 e il 1835, poco discosto dal luogo in cui fin dal 1728 Vittorio Amedeo II aveva pure fatto costruire un Manicomio. Il re Carlo Alberto fece molto in favore del nuovo Manicomio, molto fecero parecchi benefattori, e ora esso ha una succursale poco discosto da Torino, a Collegno. Per molti anni fu medico primario del Manicomio, il prof. Giovanni Bonacossa, che dirigeva pure in esso la clinica delle malattie mentali. Pel corrente anno scolastico è incaricato della clinica delle malattie mentali il prof. Gio. Battista Laura.

L'Ospedale maggiore dell'Ordine Mauriziano (via della Basilica, 3), mercè il buon volere di S. E. il commendatore Cesare Correnti, Gran Maestro dell'Ordine, nel corrente anno scolastico incomincia a giovare allo insegnamento con un corso libero di chirurgia fatto dal professore Luigi Berruti; i mezzi grandiosi di cui dispone questo Ospedale, e che potrebbero con tanto vantaggio essere in molteplici modo rivolti in pro della istruzione, fanno desiderare che la nobile iniziativa sia per avere un seguito fecondo.